

FOCUS

Molti contratti sottoscritti, la soddisfazione della Capone

“Siamo molto orgogliosi per i contratti che sono stati già sottoscritti ma anche per i contatti che sono stati stabiliti che, siamo convinti, si trasformeranno a breve in forme di collaborazione durature. Questa iniziativa dimostra con i fatti che le risorse messe in campo dalla Regione Puglia per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese stanno costruendo un cammino concreto nei nuovi mercati e aiutando le nostre imprese ad uscire dalla crisi”. Si è conclusa con successo, per l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, **Loredana Capone**, la missione economica che ha portato in Puglia 25 buyer russi. “Con questa iniziativa -sottolinea infine la vicepresidente di Confindustria Bari e Bat, **Marina Lalli-** abbiamo voluto dare una chance in più alla nostra economia, dimostrando al mercato russo che il nostro territorio ha capacità imprenditoriali di prim'ordine. Siamo felici che la Regione abbia voluto realizzare con noi questo progetto, che offre alle nostre aziende l'occasione di farsi conoscere su un mercato molto promettente, col quale alcune imprese non erano ancora entrate in contatto”. Il progetto An Apulian Journey rientra nell'ambito delle politiche di Internazionalizzazione della Regione Puglia. L'iniziativa è il risultato della sinergia

fra Confindustria Bari-Bat, assessorato allo Sviluppo economico-Servizio Internazionalizzazione-Assessorato alle Risorse agroalimentari e Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo, per il tramite dell'agenzia regionale Puglia Promozione. Il supporto operativo è dello Sprint Puglia, lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. “Torneremo presto qui -promettono gli ospiti russi-, anche perché vogliamo incontrare nuove imprese che sono state capaci di dare vita a prodotti caratterizzati da uno stile unico, che abbiamo riscontrato solo in questa regione che non conosceamo ancora. Avremmo voluto che questi giorni con voi non finissero mai, perché in ogni nuovo prodotto che abbiamo toccato con mano, sia nella moda sia nell'agroalimentare -commentano i buyer-, abbiamo ritrovato le caratteristiche che i consumatori della Federazione Russa, 146 milioni di abitanti, stavano cercando da tempo. Saremo felici di importare lo stile Puglia e di farlo conoscere alle nostre imprese e ai nostri connazionali”. La prima firma di un accordo Puglia-Russia, del valore di alcune centinaia di migliaia di euro, riguarda il comparto della moda, ma l'agroalimentare sta letteralmente conquistando la Federazione Russa.